

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio economico GS1 Italy | Indicod-Ecr - XVI edizione

Peggiorano clima di fiducia e aspettative sulla situazione economica. Pressione fiscale, accesso al credito e burocrazia i nodi da sciogliere che frenano le imprese

Milano 11 marzo 2013 – La XVI edizione dell’**Osservatorio economico GS1 Italy | Indicod-Ecr**, che ogni sei mesi dal 2005 rileva il sentiment delle imprese del largo consumo associate, conferma l’attuale percezione negativa del contesto economico generale: il clima di fiducia scende ancora e si comprimono le aspettative sulla situazione economica. Solo leggendo gli indicatori legati al proprio settore si intravede uno spiraglio di ottimismo, sebbene i numeri rimangano ben al di sotto della soglia 100.

Pressione fiscale ai limiti, costi dell’eccessiva burocrazia, difficile accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, poche politiche da parte dello Stato volte a **incentivare la crescita**: questi i temi ripetutamente citati nei numerosi commenti “liberi” lasciati dai rispondenti al questionario.

Su questi punti le imprese del largo consumo hanno le idee chiare: per circa l’80% dei rispondenti l’accesso al credito è diventato molto difficoltoso. Fra i fattori di competitività su cui l’impresa italiana può puntare per cercare di innescare meccanismi virtuosi di crescita, gli associati GS1 Italy | Indicod-Ecr indicano come prioritari la qualità dei prodotti e l’innovazione, seguiti dalla pubblicità, dalla leva prezzo e dalle promozioni. Un aiuto alla crescita sarebbe auspicabile anche da parte del **Governo**: le imprese indicano il sostegno ai ceti più deboli, la reintegrazione dei lavoratori inoccupati e le liberalizzazioni come le principali leve su cui agire.

«Se sostenute da giusti incentivi e sollevate dalla stretta della pressione fiscale e dei costi della burocrazia, le imprese italiane si dichiarano pronte a investire per migliorare la loro competitività»- commenta Marco Cuppini, direttore Centro Studi di GS1 Italy | Indicod-Ecr.

Con riferimento alla **situazione generale del Paese**, la visione rimane negativa e anche le aspettative riflettono un pessimismo diffuso: il valore dell’indice sulle percezioni degli ultimi sei mesi rimane fermo al valore 16, un livello fortemente critico, e le attese passano da 55 a 52.

In particolare su **investimenti e occupazione**, i rispondenti mostrano un leggero ottimismo: negli ultimi sei mesi gli associati hanno registrato in termini assoluti un miglioramento sia nella percezione (rispettivamente si passa da 48 a 50 e da 37 a 39) che nelle aspettative (rispettivamente da 62 a 72 e da 48 a 55), sebbene i valori rimangano ancora negativi. Il **giro d’affari** non cresce, ma per lo meno la sensazione è di aver “perso” meno rispetto all’inizio dell’anno e le aspettative segnano un andamento nella stessa direzione.

Nel complesso però il **clima di fiducia** rimane negativo e soprattutto peggiora rispetto all’edizione precedente, passando da 53 a 50.



(*) Nota metodologica

L'indagine è stata condotta in modalità elettronica sulla base associativa di GS1 Italy | Indicod-Ecr che disponeva di un indirizzo e-mail nel periodo di gennaio 2013 .

Metodo: ogni azienda associata dotata di indirizzo e-mail riceve il questionario. Le risposte vengono selezionate per formare un campione rappresentativo del settore del largo consumo, stratificato, in base a tre variabili: localizzazione geografica, fatturato (Basso: fino a 500.000 Euro - Medio: da 500.001 Euro a 5.000.000 Euro - Alto: oltre 5.000.000 Euro), comparto merceologico ATECO.

Se il risultato dell'indice è maggiore di 100 segnala una percezione/aspettativa positiva (tanto più l'indice è superiore a 100); se minore di 100 segnala una percezione/aspettativa negativa (tanto più l'indice risulta inferiore a 100).

Per informazioni:

Marco Cuppini

Direttore Centro Studi GS1 Italy | Indicod-Ecr

Tel. 02.777212362

Cell. 335.5757988

E-mail: marco.cuppini@indicod-ecr.it

GS1 Italy | Indicod-Ecr è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe. www.indicod-ecr.it - www.tendenzeonline.info